



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA
QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
ICQRF LOMBARDIA

IL DIRETTORE

VISTE le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato di cui al Regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440 ed il relativo regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche*” e successive integrazioni;

VISTO il Decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 1986, n. 462, che, all'articolo 10, istituisce, presso il Ministero dell'agricoltura e foreste, l'Ispettorato centrale repressione frodi per l'esercizio, tra l'altro, delle funzioni inerenti alla prevenzione e repressione delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e delle sostanze di uso agrario e forestale;

VISTO il Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e in particolare l'articolo 3, comma 1, recita: “*Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 178 del 16 ottobre 2023, recante il “*Regolamento di riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste a norma dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74*” (pubblicato in G.U. n. 295 del 06 dicembre 2023) entrato in vigore il 21 dicembre 2023, che all'articolo 4 prevede il Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, con acronimo ICQRF e ne disciplina le funzioni, l'organizzazione strutturale;

VISTO il Decreto ministeriale n. 47783 del 31 gennaio 2024, registrato alla Corte dei Conti con il n. 288 del 23/02/2024 concernente la riorganizzazione del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ai sensi del succitato D.P.C.M. 178/2023;



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA
QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
EX-ICQRF LOMBARDIA

VISTO l'articolo 3, comma 6, del Decreto ministeriale n. 47783 del 31 gennaio 2024, che statuisce che l'«ICQRF Lombardia» è tra Uffici territoriali, di livello dirigenziale non generale, con sede a Milano, avente competenza territoriale sulla Regione Lombardia, e sovrintende all'ufficio d'area di Brescia;”;

VISTO l'articolo 4, comma 2, del Decreto ministeriale n. 47783 del 31 gennaio 2024, che statuisce che: *“Al fine di assicurare la continuità dell'azione amministrativa fino al completamento delle procedure d'interpello relative agli incarichi concernenti le strutture oggetto di riorganizzazione, i direttori degli uffici continuano ad esercitare le funzioni previste dai provvedimenti relativi agli incarichi precedentemente assegnati”*;

VISTO il D.M. 5 ottobre 2021, n. 505649, registrato presso la Corte dei Conti in data 22/10/2021 al n. 913 con il quale è conferito al dr. Gian Luca Montuoro, dirigente di II fascia del ruolo ICQRF del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, l'incarico dirigenziale di livello non generale di direzione dell'Ufficio territoriale ICQRF Lombardia;

VISTA la Direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2024, n. 45910 del 31 gennaio 2024, registrata dalla Corte dei conti il 23 febbraio 2023 al n. 280;

VISTA la Direttiva dipartimentale ICQRF n. 129693 del 18 marzo 2024, registrata all'Ufficio Centrale del Bilancio presso il Masaf al numero 275, in data 16 aprile 2024, con la quale il Capo dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione delle frodi dei prodotti agroalimentari, in coerenza con la citata direttiva ministeriale prot. n. 45910 del 31 gennaio 2024, ha assegnato gli obiettivi strategici e strutturali, le risorse finanziarie, umane e strumentali ai titolari delle Direzioni generali del Dipartimento;

VISTA la Direttiva direttoriale n. 188199 del 24 aprile 2024 con la quale il Direttore dell'Ufficio TERR ha assegnato gli obiettivi strategici e strutturali, le risorse finanziarie, umane e strumentali ai titolari degli Uffici centrali e territoriali della Direzione TERR, registrata all'Ufficio Centrale di Bilancio presso il Masaf in data 29 aprile 2024 al n. 298;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e sss.mm.ii. *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”* e, in particolare, l'articolo 71 che prevede l'effettuazione di idonei controlli da parte delle amministrazioni



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA
QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
EX-ICQRF LOMBARDIA

procedenti sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni;

VISTA la Legge 21 giugno 2022, n. 78, dal titolo “*Delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*”;

VISTO il comma 2 dell'articolo 229 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il quale indica che “*Le disposizioni del codice, con i relativi allegati acquistano efficacia il 1° luglio 2023*”;

VISTO in particolare l'articolo 52 del citato Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il quale prevede che nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti e che la stazione appaltante verifica le dichiarazioni rese dagli operatori, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere all'individuazione dei criteri di verifica a campione sulle dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà rese dagli operatori economici nell'ambito delle procedure di affidamento diretto di importo inferiore a 40.000,00 euro, IVA esclusa, di cui all'articolo 50 comma 1, lettere a) e b) del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 indette dall'ICQRF Lombardia;

VALUTATA la specificità degli affidamenti diretti operati dall'ICQRF Lombardia;

D E T E R M I N A



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA
QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
EX-ICQRF LOMBARDIA

Articolo 1

Oggetto

La presente disposizione stabilisce le procedure per la verifica delle dichiarazioni rese dagli operatori economici con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, relativa al possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 94 (cause di esclusione automatica), art. 95 (cause di esclusione non automatica), art. 98 (illecito professionale grave), nonché ove previsti dei requisiti di ordine speciale di cui all'art. 100 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 nell'ambito degli affidamenti diretti di importo inferiore a 40.000,00 euro, IVA esclusa, di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b) per il periodo 01 giugno 2024 – 31 dicembre 2024.

Articolo 2

Definizione dei criteri di sorteggio

I controlli sono effettuati a campione su un numero predeterminato di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà in rapporto percentuale sul numero complessivo secondo modalità e parametri imparziali ed oggettivi, nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione degli operatori economici controllati. Il campione da sottoporre a controllo è individuato nella percentuale del 20% delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà presentate nel corso dell'anno solare nell'ambito degli affidamenti diretti operati dall'ICQRF Lombardia di importo inferiore a 40.000,00 euro, IVA esclusa, con arrotondamento all'unità superiore. Le operazioni di controllo avverranno una volta l'anno entro il primo semestre dell'anno successivo a quello di riferimento.

Articolo 3

Modalità di esecuzione del sorteggio

Il sorteggio delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative al possesso dei requisiti avverrà attraverso l'applicazione “*Random Integer Generator*” per la generazione di numeri casuali disponibile sul sito <https://www.random.org/integer-sets/> previa predisposizione di un elenco numerato degli affidamenti effettuati nell'anno solare, disposti in ordine cronologico in base alla data e al numero di protocollazione delle relative decisioni di contrarre. I controlli sono effettuati a cura del Responsabile unico del progetto incaricato per la rispettiva procedura di affidamento sorteggiata. Il complesso delle operazioni di controllo, composto sia dalle



*Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA
QUALITÀ E DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
EX-ICQRF LOMBARDIA

operazioni di sorteggio del campione sia dal risultato delle verifiche effettuate successivamente è documentato con apposito verbale.

Articolo 4

Esiti della verifica

In caso di rilievo di presunte irregolarità, sarà instaurato un contraddittorio con gli operatori economici dichiaranti, a tal fine la Stazione Appaltante invia una comunicazione scritta via PEC all'operatore economico assegnando un congruo termine per fornire chiarimenti o presentare osservazioni. Nel caso in cui all'esito del contraddittorio venga accertata la presenza nella dichiarazione sostitutiva di elementi di non veridicità, non rientranti negli errori materiali/irregolarità/omissioni di cui all'art. 71 comma 3 del D.P.R. n. 445/2000, si applica quanto previsto dall'art. 52, comma 2 del D.Lgs. 36/2023 *“Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento”*. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR . 445/2000.

Articolo 5

Trattamento dati personali

I dati e le informazioni raccolti verranno utilizzati esclusivamente per le finalità per le quali sono stati acquisiti nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e del Regolamento EU 2016/679).

Articolo 6

Pubblicazione

Il presente atto è pubblicato sul portale *“Area Amministrazione Trasparente – Sezione Bandi e Gare”* del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

Il Direttore dell'Ufficio
Gian Luca Montuoro
Firmato digitalmente ai sensi del CAD